

LA VOCE DI IMPASTATO

A 35 anni dalla scomparsa dell'attivista
Peppino Impastato, la tenacia del suo
giornalismo d'inchiesta



LA VOCE DI IMPASTATO (Italia, 2013)

Regia: Ivan Vadori

Sceneggiatura: Ivan Vadori, Francesca Benvenuto, Marta Daneluzzi

Operatori video: Simone Mastroianni, Matteo Sabadini

Fotografia: Renato Bianchini

Musiche: Marco Giardina

Montaggio: Max Sebriko

Cast Attori: Andrea Tich, Natalie Norma Fella, Sara Beinat

Graphic Design: Alice Durigatto

Nel febbraio del 2012 le Procure di Palermo e di Trapani riaprono il fascicolo relativo all'omicidio di **Peppino Impastato**, avvenuto a Cinisi (PA) la notte tra 8 e 9 maggio 1978. Le indagini in corso parlano di un legame tra il giornalista e un altro efferato assassinio, consumatosi ad Alcamo Marina (TP) nel gennaio del 1976; vittime **i due carabinieri Carmine Apuzzo e Salvatore Falchetta**. Dopo 21 anni, due mesi e quindici giorni di detenzione, l'alcamese **Giuseppe Gulotta**, in seguito a sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria, è stato rilasciato per non aver commesso i fatti. Gulotta era stato costretto a dichiararsi reo dell'omicidio di Alcamo sotto minacce da parte delle forze dell'ordine. Di quali informazioni Peppino Impastato era entrato in possesso in merito al delitto di Alcamo? A cosa lo aveva condotto il suo giornalismo d'inchiesta? Che cosa conteneva il dossier sequestrato dai carabinieri durante la loro perquisizione a casa Impastato la notte stessa dell'uccisione di Peppino? Quale ruolo ebbe il boss di Cosa Nostra "**Tano**" **Badalamenti**?

"**La voce di Impastato**" si snoda lungo l'inchiesta del giornalista milanese **Pietro Spada** – interpretato dall'attore croato **Andrea Tich** – che cerca di fare luce proprio sul collegamento tra l'omicidio di Alcamo Marina e l'assassinio dell'attivista di Cinisi. La sua indagine procede attraverso video-interviste ai maggiori conoscitori della vicenda Impastato e a persone vicine e care a Peppino: dal giornalista di "La Repubblica" **Salvo Palazzolo**, al magistrato **Gian Carlo Caselli**, al sociologo **Nando Dalla Chiesa**, alla giornalista de "il Fatto Quotidiano" **Antonella Mascali**, al presidente di "Radio 100 Passi" **Daniilo Sulis**, al fratello di Peppino **Giovanni Impastato**, al presidente di "Libera" **Don Ciotti**, al magistrato **Franca Imbergamo**, allo scrittore **Carlo Lucarelli**, al co-autore di "Radio Aut" **Salvo Vitale**. Il docufilm di Ivan Vadori racconta la tenacia e la determinazione dell'uomo e del giornalista Peppino Impastato nel suo impegno per la ricerca della verità.

L'autore

IVAN VADORI è giornalista pubblicista, laureato in scienze e tecnologie multimediali presso l'Università di Udine. Produttore del documentario "Aviano, Italia" e del film "Il sole tramonta a mezzanotte". È stato nel direttivo nazionale dell'associazione Annativa, unica associazione nazionale in memoria della giornalista Anna Politkovskaja. Relatore di incontri di formazione volti alla legalità e in difesa dell'art. 21 in diverse scuole primarie e secondarie del Friuli Venezia Giulia e Veneto e presso l'Università di Udine. Vincitore premio "corti" Pirandello 2009 ad Agrigento. Attualmente collabora con il Messaggero Veneto, Affaritaliani.it, il Fatto Quotidiano. Media Assistance dei festival "Le voci dell'inchiesta", "Pordenonelegge", "Eticamente". È impegnato attivamente nel Presidio di Libera "Giancarlo Siani" di Portogruaro (VE). Il documentario "La Voce di Impastato" è la sua opera prima.